

Roma Capitale  
Assemblea Capitolina  
Gruppo Sinistra X Roma Fassina Sindaco

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**  
(Art. 105 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

**PREMESSO CHE**

con deliberazione n. 243 del 13 novembre 2017 la Giunta Capitolina ha approvato i Piani di Localizzazione degli impianti Pubblicitari (uno per ognuno dei 15 Municipi);

i 15 Piani prevedono di assegnare circa 8.000 mq. di superficie espositiva ad impianti speciali da assegnare in gestione decennale a chi si aggiudicherà il relativo bando di gara come corrispettivo per un servizio di Bike Sharing di pubblica utilità e mobilità alternativa, così come dispone il 1° comma dell'art. 4 del Regolamento di Pubblicità, approvato con deliberazione dell'Assemblea capitolina n. 50 del 30.7.2014;

in prospettiva dell'erogazione di tale servizio pubblico, fin dal 2015, l'Agenzia per la Mobilità è stata incaricata di progettare fino a 250 ciclostazioni, rispetto alle 350 previste a pieno regime dal Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.);

**CONSIDERATO CHE**

ci sono state dichiarazioni da parte del Presidente della Commissione Mobilità di Roma Capitale che, riferendosi a quanto è accaduto nel Comune di Milano relativamente alla scelta di affiancare al servizio di Bike Sharing finanziato dalla pubblicità un servizio di biciclette a flusso libero, ha annunciato in una intervista sul quotidiano la Repubblica che: "entro Natale il Comune farà un avviso pubblico per introdurre a Roma il modello di Bike Sharing a flusso libero sul modello già attivato a Milano";

le associazioni VAS e Basta Cartelloni, preoccupate da queste dichiarazioni, hanno trasmesso la nota VAS prot. n. 14 del 27 settembre 2017 con cui hanno ufficializzato la proposta di una "Integrazione del servizio di Bike Sharing previsto nella riforma dei cartelloni pubblicitari di Roma con il servizio di Bike Sharing a flusso libero" per evitare il possibile avverarsi di un vero parcheggio selvaggio in ogni parte della capitale che potrebbe derivare dall'eventuale servizio privato di biciclette a flusso libero;

**RAVVISATO CHE**

senza aver dato alcuna risposta all'istanza delle Associazioni, sono continuate le dichiarazioni, stavolta della Sindaca Virginia Raggi, che nella mattinata del 16 novembre 2017 ha portato il suo saluto di apertura ai lavori della 2° Conferenza Internazionale di VeloCittà, facendo sapere che:

*“stiamo lavorando molto al Bike Sharing a flusso libero e che nel tempo vogliamo portare anche nelle periferie” e dell’Assessora alla Città in Movimento, che ha messo in risalto l’esperienza di Bike Sharing a flusso libero dichiarandosi “convinta che il Bike Sharing a flusso libero soddisferà i bisogni dei romani”;*

### **PRESO ATTO CHE**

nella giornata del 28 novembre 2017 sul sito del Comune di Roma è stato pubblicato un comunicato in cui si annuncia la realizzazione a Roma di 2.000 nuovi stalli per biciclette, lasciando chiaramente intendere la volontà di introdurre a Roma un servizio di Bike Sharing a flusso libero in contrapposizione al servizio di Bike Sharing finanziato dalla pubblicità;

il 30 novembre 2017 è stata registrata l’introduzione non preventivamente concordata con il Comune di 1.200 bici a flusso libero della ditta o.Bike nei Municipi I e II di Roma, senza che l’Amministrazione Capitolina prendesse alcun provvedimento al riguardo;

il 13 dicembre 2017 l’Assessore alla Città in Movimento ha partecipato alla presentazione di un ulteriore servizio di 400 bici a flusso libero della ditta Gobee.bike nei Municipi I e IX di Roma, annunciando con un comunicato pubblicato lo stesso giorno sul sito di Roma di voler aprire alla sperimentazione di questo servizio a tutti gli “operatori europei”;

le due ditte che si sono messe ad operare nella città di Roma sono originarie rispettivamente di Singapore e di Hong Kong;

l’Amministrazione Capitolina non ha fatto sapere cosa intende fare sia riguardo al servizio di Bike Sharing finanziato dalla pubblicità che alla aggiudicazione del servizio di Bike Sharing a flusso libero;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

#### **INTERROGA LA SINDACA E L’ ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE**

- se si ha intenzione di accogliere la proposta di un sistema ibrido di Bike Sharing, motivando, comunque, le ragioni di un eventuale rifiuto, attraverso una integrazione del servizio di Bike Sharing, previsto nella riforma dei cartelloni pubblicitari di Roma, con il servizio di Bike Sharing a flusso libero;
- se si intende, comunque, mantenere un servizio di Bike Sharing di pubblica utilità finanziato dalla pubblicità, completando la progettazione delle 250 ciclostazioni già previste da parte dell’Agenzia per la Mobilità o se si intende sostituire, con l’introduzione del servizio di bike sharing a flusso libero, le ciclostazioni con un numero ben maggiore di “stazioni-parcheggi” senza bisogno di corredarle di stalli o rastrelliere;
- se questa Amministrazione intende autorizzare, a tempo indeterminato, senza alcun ritorno economico, un servizio privato di noleggio di biciclette a flusso libero introducendo nel mercato di Roma un servizio senza regole certe invece di assicurare ai cittadini di Roma un servizio di Bike Sharing finanziato dalla pubblicità, che oltre ad essere di pubblica utilità (potendo fornire tra l’altro anche biciclette a pedalata assistita) porterebbe nelle casse del

Comune non solo le entrate del Canone Iniziative Pubblicitarie (C.I.P.) su ognuno degli impianti speciali concessi in gestione decennale ma anche un utile, quanto meno, sulla metà dei noleggi delle biciclette.

Il Presidente  
On. Stefano Fassina

